

RAPPORTO AUDIT INTERNO

Data audizione	23/04/2026
Corso Ph.D	QUANTITATIVE METHODS in ECONOMICS
Dipartimento	ECONOMIA E DIRITTO
Gruppo auditor	PROF. MASTROCOLA – Coordinatore del Nucleo di Valutazione PROF.SSA FIDANZA – Componente Nucleo di Valutazione PROF.SSA AIELLO - Componente Nucleo di Valutazione Dott. Patrik Sambo – Componente Nucleo di Valutazione SIG.RA BELLARDINELLI – Componente Nucleo di Valutazione PROF.SSA BARTOLACCI – Presidente del PQA
Rappresentanti Ph.D	PROF.SSA MARGHERITA SCOPPOLA – Coordinatrice del corso PROF.SSA CRISTINA DAVINO – Componente gruppo AQ del corso PROF.SSA ROSARIA ROMANO - Componente gruppo AQ del corso PROF.SSA RAFFAELLA COPPIER - Componente gruppo AQ del corso PROF. ENZO VALENTINI - Componente gruppo AQ del corso PROF. LUCA RICCETTI – Responsabile curriculum di corso PROF. FABIO CLEMENTI – Responsabile curriculum di corso PROF.SSA ELENA CEDROLA – Direttrice del dipartimento
Documentazione consultata	<ul style="list-style-type: none"> • Documento di autovalutazione • Scheda di accreditamento del corso Ph.D • Relazione annuale • Indicatori ANVUR/MIA

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione apre la seduta, porgendo il proprio saluto alla prof.ssa Scoppola, Coordinatrice del Corso di Dottorato, e ringraziando i presenti per la qualificata partecipazione. Invita quindi i partecipanti a presentarsi.

Il Coordinatore precisa che l'attività di audit, oltre a costituire un momento di confronto diretto tra il Nucleo e le strutture dell'Ateneo, è finalizzata a supportare i corsi nello sviluppo di una crescente consapevolezza dei processi di Assicurazione della Qualità, in un'ottica di miglioramento continuo, anche grazie al contributo di una valutazione esterna. Tali incontri sono altresì orientati al consolidamento del sistema di AQ nei Corsi di Dottorato, recentemente inclusi nel sistema AVA3, anche in vista delle prossime visite CEV, secondo un approccio costruttivo e collaborativo.

Successivamente, chiarisce le finalità dell'audizione e le modalità di svolgimento, anticipando che il Nucleo predisporrà un rapporto di audit, che sarà trasmesso alla Coordinatrice del corso e potrà costituire un utile riferimento per l'individuazione di azioni di miglioramento.

L'audizione si svolge con riferimento ai punti di attenzione previsti dal sistema AVA3 per l'ambito D.PHD, con particolare approfondimento degli aspetti che, sulla base dell'analisi documentale e dell'autovalutazione del corso, richiedono ulteriori chiarimenti.

Il Coordinatore invita quindi la prof.ssa Scoppola ad illustrare il Corso di Dottorato. Nell'ambito dell'audizione si è svolto un dialogo aperto e proficuo anche con i componenti del gruppo AQ del corso, i cui principali interventi sono di seguito illustrati per ciascun punto di attenzione.

D.PHD.1 Progettazione del corso PhD

Il Corso di Dottorato in *Quantitative Methods in Economics* presenta una progettazione complessivamente solida, caratterizzata da un profilo scientifico specialistico e coerente con gli

sbocchi professionali attesi in ambiti quali istituzioni pubbliche, enti di ricerca, organizzazioni internazionali, banche centrali, imprese e organismi di analisi economico-statistica.

Il Nucleo rileva positivamente l'elevata qualità scientifica del progetto formativo e la chiara focalizzazione sui metodi quantitativi applicati all'economia. Tale impostazione consente ai dottorandi di acquisire competenze avanzate e spendibili in contesti altamente qualificati.

È emerso che il Corso si avvale della relazione annuale quale principale strumento di sintesi e autovalutazione, integrata da momenti intermedi di monitoraggio. Il gruppo AQ ha inoltre avviato strumenti *ad hoc* per la rilevazione degli esiti occupazionali e per la raccolta di informazioni non sempre ricavabili dai dati Almalaurea.

Con riferimento all'internazionalizzazione, il Corso mantiene l'obiettivo di rafforzare il reclutamento internazionale, pur evidenziando alcune difficoltà nel selezionare candidati con titolo estero di adeguato livello. Sono state attivate azioni di promozione su canali e reti internazionali, ma permane l'esigenza di stabilizzare e rendere più efficace tale dimensione.

Il Nucleo segnala inoltre l'opportunità di rafforzare la visibilità esterna del Corso, anche attraverso una presenza web più organica, autonoma e strutturata rispetto alle pagine della Scuola di Dottorato.

D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Il Corso presenta una pianificazione formativa articolata e coerente con gli obiettivi del dottorato. Il primo anno è caratterizzato da un'intensa attività didattica, pari a circa 280 ore, mentre il secondo e il terzo anno sono maggiormente dedicati alla ricerca, alla mobilità internazionale, alla partecipazione a workshop, summer school, convegni e alla redazione della tesi.

Ogni dottorando è seguito da due supervisori e il Collegio dei docenti mantiene un ruolo attivo nel monitoraggio del percorso individuale. Il passaggio di carriera è regolato da esami al termine del primo anno e da relazioni annuali approvate dai supervisori e sottoposte al Collegio per gli anni successivi.

La mobilità internazionale è prevista come elemento qualificante del percorso, con un periodo obbligatorio di almeno sei mesi all'estero e con risorse dedicate. Il Corso beneficia inoltre di ulteriori opportunità, quali il programma CIMI, seppur selettivo.

Sono rilevate positivamente:

- la partecipazione dei dottorandi ad attività scientifiche esterne;
- il coinvolgimento in workshop e summer school;
- la possibilità di svolgere attività di tutorato, esercitazioni e supporto ai laboratori;
- l'impiego di visiting professor anche nella didattica dottorale.

Permane tuttavia l'esigenza di rafforzare la rendicontazione delle attività effettivamente svolte dai dottorandi, in particolare nel secondo anno, poiché dalle relazioni annuali emerge talvolta una rappresentazione parziale o troppo sintetica delle attività formative, scientifiche e di ricerca.

D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività

Il Corso ha introdotto un sistema di monitoraggio articolato, basato sulla relazione annuale, sulle relazioni dei dottorandi, sui dati Almalaurea, sugli indicatori ANVUR/MIA e su questionari interni ad hoc.

Il Nucleo valuta positivamente l'attivazione anticipata, rispetto alle rilevazioni di Ateneo, di un questionario specifico sulla didattica, finalizzato a raccogliere anche le motivazioni alla base delle valutazioni espresse dai dottorandi. Tale strumento consente un feedback più tempestivo e utile all'individuazione di eventuali criticità.

È stata evidenziata la difficoltà di garantire piena rappresentatività dei dati, considerata la numerosità limitata dei dottorandi. Il Corso appare consapevole di tale limite e interpreta i risultati tenendo conto della ridotta dimensione del campione.

Tra gli aspetti da rafforzare emergono:

- la sistematizzazione del monitoraggio degli sbocchi occupazionali;
- la raccolta strutturata di informazioni sui ruoli effettivamente ricoperti dai dottori di ricerca;
- il monitoraggio della produzione scientifica dei dottorandi e dei dottori di ricerca;
- il miglior utilizzo degli indicatori MIA;
- il rafforzamento del confronto sistematico con gli stakeholder.

Il Nucleo invita il Corso a rendere più stabile e documentato il coinvolgimento degli stakeholder, affinché il dialogo con enti, istituzioni e soggetti esterni non avvenga solo in occasione di revisioni o azioni di miglioramento, ma diventi una prassi periodica e strutturata.

Conclusioni

Il Corso di Dottorato in *Quantitative Methods in Economics* presenta un impianto formativo e scientifico di elevata qualità, con una progettazione coerente, un forte orientamento metodologico e una buona attenzione ai processi di Assicurazione della Qualità.

Il Nucleo rileva positivamente l'impegno del Collegio e del gruppo AQ nel monitoraggio del percorso dottorale, nella raccolta dei feedback e nella progressiva strutturazione degli strumenti di autovalutazione.

Le principali aree di attenzione riguardano la stabilizzazione dell'internazionalizzazione, la sistematizzazione del rapporto con gli stakeholder, il monitoraggio degli esiti occupazionali e della produzione scientifica, nonché il miglioramento della rendicontazione delle attività svolte dai dottorandi.

Punti di forza

- Elevata qualità scientifica e forte specializzazione del progetto formativo.
- Struttura didattica solida, con intensa formazione metodologica nel primo anno.
- Presenza di supervisione individuale tramite due supervisor per ciascun dottorando.
- Mobilità internazionale obbligatoria e sostenuta da risorse dedicate.
- Introduzione di questionari interni *ad hoc* sulla didattica.
- Buona attenzione del Collegio al monitoraggio del percorso dei dottorandi.
- Partecipazione dei dottorandi a workshop, summer school e attività scientifiche.
- Progressiva introduzione di strumenti di AQ specifici per il dottorato.

Aree di miglioramento

- Rafforzare il reclutamento internazionale e la qualità delle candidature estere.
- Migliorare la visibilità web e l'autonomia comunicativa del Corso.

- Rendere sistematico il coinvolgimento degli stakeholder.
- Strutturare meglio il monitoraggio degli sbocchi occupazionali e dei ruoli professionali ricoperti dai dottori di ricerca.
- Monitorare in modo più organico la produzione scientifica di dottorandi e dottori di ricerca.
- Migliorare la rendicontazione annuale delle attività svolte, soprattutto nel secondo anno.
- Attenzione al dato relativo alle borse finanziate da enti esterni, inferiore alle medie di riferimento.
- Utilizzare in modo più sistematico gli indicatori MIA e ANVUR, pur considerando la recente attivazione del Corso.

Il Nucleo di Valutazione, nel ringraziare la Coordinatrice e tutti i partecipanti per il contributo fornito, auspica che le indicazioni formulate possano costituire un utile riferimento per il consolidamento e l'ulteriore qualificazione del Corso di Dottorato.